



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

Istituto Comprensivo Como Prestino – Breccia  
Via Picchi 6 – 22100 Como - Tel: 031 507192 - Fax: 031 5004738

e mail: [coic81300n@istruzione.it](mailto:coic81300n@istruzione.it) PEC: [coic81300n@pec.istruzione.it](mailto:coic81300n@pec.istruzione.it)

## **IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Statuto delle studentesse e degli studenti

(D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235)

*La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.*

*La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)*

Compito degli adulti è insegnare le regole del vivere e del convivere. La scuola e la famiglia dovranno supportarsi a vicenda per raggiungere comuni finalità educative e condividere quei valori che fanno sentire gli alunni membri di una comunità vera. La scuola ha il compito "dell'insegnare ad apprendere" e quello "dell'insegnare ad essere" ed è fondamentale la collaborazione della famiglia, prima comunità educante.

Il contratto formativo è l'insieme degli accordi tra dirigente scolastico, docenti, personale non docente, genitori e alunni per promuovere una comune azione educativa; per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione; per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione; per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

### **La scuola**

(attraverso le persone che vi lavorano) si impegna a:

- garantire la massima trasparenza in ogni sua attività e decisione;
- creare un clima sereno e corretto;
- favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno delle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione;
- prestare attenzione e ascolto, con assiduità e riservatezza, ai problemi degli studenti;
- comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi dello studente nell'andamento didattico e nel comportamento;
- far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti;
- prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni basandosi su prove e individuando il colpevole o i colpevoli;
- evitare, di norma, di dare note collettive o punizioni sommarie.

### **La famiglia**

(nelle persone che esercitano la diretta responsabilità dell'educazione) si impegna a:

- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza dello studente;
- condividere linee educative comuni dando disponibilità e fiducia alla scuola;
- prendere visione costantemente di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- verificare regolarmente con i docenti il percorso didattico-educativo del proprio figlio;
- far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti;
- aiutare il proprio figlio a capire che i provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa attraverso un momento di riflessione.

## **Lo studente**

(rispetto alla propria età anagrafica) si impegna a:

- prendere gradualmente coscienza di sé come membro della comunità scolastica;
- mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto rispettando l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni;
- costruire un rapporto di rispetto reciproco con le persone;
- lavorare secondo principi di solidarietà e aiuto reciproco;
- seguire in modo attento le lezioni evitando di distrarsi e disturbare;
- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
- frequentare regolarmente le lezioni e rispettare l'orario d'inizio delle stesse.

## **In caso di sanzione disciplinare**

*Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*

*Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"*

*Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"*

## **LA SCUOLA**

- comunica alle famiglie le azioni scorrette;
- sente sempre, a sua difesa, la versione dell'interessato prima di decidere una sanzione disciplinare
- convoca il Consiglio di Classe o Modulo (scuola primaria) nei casi previsti;
- convoca il Consiglio di Classe per intero in caso di allontanamento fino ad un massimo di 15 giorni;
- convoca il Consiglio di Istituto in caso di allontanamento per più di 15 giorni;
- dà la possibilità di convertire la sanzione deliberata dal Consiglio di Classe, su richiesta dell'interessato, in azioni socialmente utili al fine di un ravvedimento consapevole e cosciente;
- offre Organo di Garanzia, composto dal Dirigente Scolastico, da un docente e da due genitori, a cui fare ricorso scritto entro 5 giorni dal ricevimento della sanzione

## **LA FAMIGLIA**

- interviene con coscienza e responsabilità ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- rispetta le decisioni prese dalla scuola o, in caso di dissenso, segue le modalità previste dalle norme per eventuali ricorsi (organo di garanzia di Istituto e provinciale);
- mette in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio;
- fa capire al proprio figlio che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico

Il genitore o chi ne fa le veci

Lo studente